

COMUNE DI MONTEBELLUNA

(Provincia di Treviso)

APPALTO DEL SERVIZIO DI PROGETTAZIONE E DI GESTIONE DEL PIANO DI INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE GIOVANILI “GIOVANI: CRISI E NUOVE POSSIBILITA’ - QUANDO IL TERRITORIO SI ATTIVA PER PRODURRE NUOVI SCENARI” (CPV 85311300-5 servizi di assistenza sociale per bambini e giovani)

Capitolato speciale d'appalto

ART. 1 – OGGETTO E DURATA DELL’AFFIDAMENTO

Il presente capitolato d’oneri ha per oggetto l’affidamento, tramite procedura negoziata, in esecuzione del disposto del D.Lgs. n. 50/2016 e D.P.R. n. 207/10 e s.m.i. per gli articoli ancora in vigore, dell'appalto del servizio di progettazione e di gestione della fase operativa del Piano di Interventi in materia di Politiche Giovanili dal titolo “Giovani verso il futuro: percorsi creativi per le nuove generazioni”, che il Comune di Montebelluna, su mandato del Comitato dei Sindaci del distretto di Asolo dell’AULSS 2 Marca Trevigiana, intende realizzare nel periodo compreso tra settembre 2019 e aprile 2020.

Il Piano è finanziato con contributo della Regione del Veneto, ai sensi della DGR 1675 del 12/11/2018, per l'importo massimo di € 85.525,36=.

Il Piano di Interventi allegato al presente capitolato speciale per farne parte integrale e sostanziale, al quale hanno aderito tutti i 29 Comuni del Distretto di Asolo, prevede la realizzazione di tre progettualità in tre diversi ambiti di intervento:

	Ambito di intervento	Titolo del progetto
1.	Scambio generazionale	<i>“Lavoro come opportunità di realizzazione: trasmissione intergenerazionale di competenze”</i>
2.	Prevenzione disagio giovanile	<i>“Io a scuola non ci vado!”</i>
3	Laboratori di creatività	<i>“Generazione creativa”</i>

Per la realizzazione di tutte e tre le progettualità si stima la necessità di n. 3.000 ore di lavoro, di cui 230 del coordinatore del progetto.

ART. 2 – CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE DELL’APPALTO

L'appalto sarà aggiudicato con il sistema dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 95 del d. lgs. 50/2016 e successive modifiche, in base ai seguenti criteri:

- qualità del progetto – punteggio massimo assegnabile 100.

Si tratta, infatti, di appalto che sarà aggiudicato a costo fisso, ai sensi dell'art. 95, comma 7, del d. lgs. 50/2016 e successive

modifiche.

La qualità del progetto sarà, a sua volta, valutata sulla base dei sottocriteri e sottopunteggi di cui alla tabella seguente:

A. LAVORO COME OPPORTUNITA' DI REALIZZAZIONE – MAX 35PUNTI

A.1	Il progetto dovrà analizzare i bisogni dei giovani del territorio che si affacciano al mondo del lavoro e individuare il target specifico a cui saranno rivolte le progettualità.	Max 7 punti
A.2	Il progetto dovrà evidenziare le modalità con cui si intende affinare e implementare soluzioni organizzative ed operative per intercettare il target a cui di rivolge il progetto. In particolare la commissione terrà conto del numero di giovani che si intende coinvolgere e la coerenza delle modalità operative proposte.	Max 5 punti
A.3	Il progetto dovrà esplicitare come si intendono coinvolgere le aziende e altre attività produttive del territorio. La commissione terrà conto di eventuali partnership già avviate dai soggetti partecipanti ed il numero complessivo di aziende che si intende coinvolgere, nonché la loro distribuzione geografica tra i comuni coinvolti nel progetto.	Max 7 punti
A.4	Il progetto dovrà mettere in luce quali percorsi si intendono proporre ai giovani coinvolti nel progetto per acquisire maggiore consapevolezza delle proprie aspirazioni nonché delle proprie abilità/competenze in relazione ai requisiti fondamentali richiesti per intraprendere una determinata attività lavorativa.	Max 5 punti
A.5	Il progetto dovrà evidenziare come si intende favorire l'incontro delle aziende/attività produttive del territorio con le nuove generazioni e, attraverso lo scambio reciproco, la nascita di proposte innovative.	Max 3 punti
A.6	<u>Schema attuativo di progetto</u> I soggetti partecipanti dovranno predisporre uno schema attuativo di massima in cui devono essere ben chiari: - i tempi di realizzazione delle varie fasi del progetto (coinvolgimento soggetti partner; intercettazione "target" ; realizzazione attività); - distribuzione "territoriale" delle diverse attività proposte.	Max 3 punti
A.7	Numero di operatori dedicati al progetto e il rapporto percentuale tra le ore di attività rivolte direttamente ai giovani target del progetto rispetto al numero di ore dedicate alla coordinamento/progettazione ($\text{totale ore} / \text{totale ore di attività frontale} \times 100$). La commissione assegnerà 1 punto ogni 2 operatori dedicati al progetto in attività frontali sino ad un massimo di punti 3; la commissione assegnerà 0 punti per un rapporto percentuale tra le ore di attività rivolte direttamente ai giovani target del progetto rispetto al numero di ore dedicate alla coordinamento/progettazione inferiore al 59,99%, 1 punto tra il 60 ed il 70,00%, 2 punti superiore al 70,00 %).	Max 5 punti

B. IO A SCUOLA NON CI VADO! – MAX 35 PUNTI

B.1	Il progetto dovrà analizzare i bisogni dei giovani del territorio a rischio "dispersione scolastica" e individuare il target specifico a cui saranno rivolte le progettualità.	Max 7 punti
B.2	Il progetto dovrà evidenziare le modalità con cui si intende affinare e implementare soluzioni organizzative ed operative per intercettare il target a cui si rivolge il progetto. In particolare la commissione terrà conto del numero di giovani che si intende coinvolgere e la coerenza delle modalità operative proposte.	Max 5 punti
B.3	Il progetto dovrà esplicitare come si intendono coinvolgere altre "agenzie educative" presenti nel territorio al fine mettere in rete i diversi operatori. La commissione terrà conto di eventuali partnership già avviate dai soggetti partecipanti ed il numero complessivo di altri soggetti che si intende coinvolgere, nonché la loro distribuzione geografica tra i comuni coinvolti nel progetto ed il bacino di giovani potenzialmente interessato.	Max 7 punti

B.4	Il progetto dovrà affrontare le modalità con cui si intendono realizzare progetti individualizzati o di piccolo gruppo in modo da garantire una presa in carico globale e quanto più tempestiva dei giovani coinvolti.	<i>Max 5 punti</i>
B.5	Il progetto dovrà evidenziare come si intende promuovere e assicurare alla famiglia spazi e momenti di riflessione (individuali e di gruppo) con l'obiettivo di facilitare e condividere le progettualità sui figli.	<i>Max 3 punti</i>
B.6	<u>Schema attuativo di progetto</u> I soggetti partecipanti dovranno predisporre uno schema attuativo di massima in cui devono essere ben chiari: - i tempi di realizzazione delle varie fasi del progetto (coinvolgimento soggetti partner; intercettazione "target" ; realizzazione attività); - distribuzione "territoriale" delle diverse attività proposte.	<i>Max 3 punti</i>
B.7	Numero di operatori dedicati al progetto e il rapporto percentuale tra le ore di attività rivolte direttamente ai giovani target del progetto rispetto al numero di ore dedicate alla coordinamento/progettazione (<i>totale ore / totale ore di attività frontale X 100</i>). La commissione assegnerà 1 punto ogni 2 operatori dedicati al progetto in attività frontali sino ad un massimo di punti 3; la commissione assegnerà 0 punti per un rapporto percentuale tra le ore di attività rivolte direttamente ai giovani target del progetto rispetto al numero di ore dedicate alla coordinamento/progettazione inferiore al 59,99%, 1 punto tra il 60 ed il 70,00%, 2 punti superiore al 70,00 %).	<i>Max 5 punti</i>

C. GENERAZIONE CREATIVA- MAX 17 PUNTI

C.1	Il progetto dovrà analizzare i bisogni dei giovani del territorio Cosiddetti "fluttuanti" e individuare il target specifico a cui saranno rivolte le progettualità.	<i>Max 4 punti</i>
C.2	Il progetto dovrà evidenziare le modalità con cui si intende affinare e implementare soluzioni organizzative ed operative per intercettare il target a cui si rivolge il progetto. In particolare, la commissione terrà conto del numero di giovani che si intende coinvolgere e la coerenza delle modalità operative proposte.	<i>Max 4 punti</i>
C.3	Il progetto dovrà esplicitare come si intende far acquisire ai giovani coinvolti nel progetto conoscenze, abilità e competenze attraverso percorsi diversi da quelli scolastici e/o tradizionali.	<i>Max 4 punti</i>
C.4	Il progetto dovrà affrontare le modalità organizzative/operative con cui si intendono realizzare laboratori creativo/esperienziali.	<i>Max 3 punti</i>
C.5	<u>Schema attuativo di progetto</u> I soggetti partecipanti dovranno predisporre uno schema attuativo di massima in cui devono essere ben chiari: - i tempi di realizzazione delle varie fasi del progetto (coinvolgimento soggetti partner; intercettazione "target" ; realizzazione attività); - distribuzione "territoriale" delle diverse attività proposte.	<i>Max 2 punti</i>

D. ATTIVITA' DI COORDINAMENTO E SUPERVISIONE – MAX 5 PUNTI

D.1	Maturata esperienze del coordinatore di progetto nel coordinamento e supervisione di attività e progetti sovra comunali nell'ambito delle politiche giovanili. Punti 0,5 per ogni anno di esperienza documentata.	<i>Max 5 punti</i>
-----	---	--------------------

E. PIANO DELLA COMUNICAZIONE – MAX 8 PUNTI

E.1	Descrizione delle modalità con cui si intende sviluppare l'attività di comunicazione e promozione delle iniziative finanziate dal Piano di intervento, attraverso una corretta ed adeguata veicolazione delle informazioni riguardanti tutte le attività, nonché degli obiettivi e della <i>mission</i> del Progetto.	Max 8 punti
-----	---	-------------

ART. 3 – CORRISPETTIVO DELL'AFFIDAMENTO

L'importo stimato complessivo a base di gara, è pari ad euro 70.102,75= IVA esclusa, così ripartiti:

	Ambito di intervento	Titolo del progetto	Importo
1.	Scambio generazionale	Lavoro come opportunità di realizzazione: trasmissione intergenerazionale di competenze.	€ 28.041,15 + IVA
2.	Prevenzione disagio giovanile	Io a scuola non ci vado!	€ 28.041,10 + IVA
3.	Laboratori di creatività	Generazione creativa.	€ 14.020,50 + IVA

Considerata la tipologia dei servizi richiesti, non si prevedono rischi interferenziali di cui all'art. 26, comma 3, del D.Lgs n. 81/2008 e pertanto non si stimano costi per gli oneri di sicurezza.

L'importo complessivo stimato dell'appalto, calcolato ai sensi dell'art. 35 del D. Lgs n. 50/2016, è pari ad euro 70.102,75= IVA esclusa. Per la quantificazione dell'importo si è tenuto conto di un costo orario pari ad € 23,03= IVA esclusa (di cui € 18,97 sono stimati per la manodopera) per le prestazioni di educatrice/educatore professionale. Per le attività di coordinamento/progettazione sociale il costo orario è pari ad € 24,53= IVA esclusa (di cui € 20,27 sono stimati per la manodopera).

L'importo offerto è comprensivo di ogni prestazione e adempimento di legge collegato allo svolgimento del servizio richiesto, nonché di ogni altra prestazione e adempimento previsti nel capitolato speciale, oltre a qualsiasi altro onere che la ditta dovesse sostenere per l'assunzione e lo svolgimento del servizio, comprese le attività preparatorie per la messa a regime del servizio e di tutte le prestazioni e funzioni inerenti il servizio richiesto.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di affidare al contraente originario, ai sensi dell'art. 106, comma 1 lettera a), del D.Lgs 50/2016, prestazioni supplementari afferenti alle progettualità oggetto di gara fino alla concorrenza dell'importo massimo di € 85.525,36= IVA inclusa (incluso l'originario importo del contratto), onde sfruttare pienamente il contributo regionale assegnato.

ART. 4 – PRESTAZIONI RICHIESTE

A) Progettazione e coordinamento delle attività inserite nel Piano di Interventi in materia di politiche giovanili.

Sulla base degli obiettivi e dello schema generale del Piano (allegato) il concorrente dovrà presentare un progetto organico di tutte le attività previste, in un'ottica di lavoro di rete tra le istituzioni (enti locali, scuole, Ulss, famiglie, ecc...), prevedendo interventi quali: laboratori di orientamento lavorativo fondati sul confronto tra imprenditori e giovani, attivazione negli Istituti Scolastici di laboratori mirati a farsi carico dei giovani a rischio di dispersione scolastica, attivazione di esperienze formative esterne alla scuola e in collaborazione con vari enti del territorio.

B) Gestione diretta delle attività. Organizzazione e gestione completa di tutte le attività previste dal progetto.

Il concorrente dovrà farsi carico dell'organizzazione e gestione di tutte le attività previste dal progetto presentato e di tutte le altre prestazioni necessarie/propedeutiche alla realizzazione di quanto previsto dal Piano di Interventi in materia di politiche giovanili compresi anche eventuali materiali di consumo e l'utilizzo di attrezzature specifiche per la

realizzazione del progetto.

C) Supporto agli adempimenti relativi alla rendicontazione del Piano di interventi in materia di politiche giovanili secondo modalità e scadenze fissate dalla Regione del Veneto.

La ditta appaltatrice dovrà assicurare la continuità delle figure professionali impiegate al fine di garantire la qualità del servizio. Qualora ci fosse necessità di un avvicendamento del personale per malattia o altre ragioni, le sostituzioni sono a carico della ditta che vi provvederà nel minor tempo possibile e comunque non oltre il giorno successivo a quello dell'assenza.

Dovrà, inoltre, essere prevista la partecipazione del personale impiegato negli incontri di programmazione e di verifica delle attività previste.

ART. 5 – REFERENTE PER L'APPALTATORE

La ditta appaltatrice dovrà indicare un responsabile addetto al coordinamento dei servizi la cui reperibilità sia sempre assicurata durante gli orari di svolgimento dei servizi, nonché l'indirizzo e il recapito telefonico per le richieste urgenti.

Tutte le contestazioni di inadempienze fatte in contraddittorio con detto incaricato si intendono fatte direttamente alla ditta stessa.

ART. 6 – REQUISITI DEL PERSONALE

Il personale, che dipenderà ad ogni effetto direttamente dalla ditta appaltatrice, dovrà essere professionalmente qualificato, idoneo fisicamente ed in possesso dei titoli di studio e delle certificazioni previsti dalla vigente normativa di riferimento nazionale e regionale.

In particolare, il personale impiegato nei servizi di cui al presente capitolato dovrà essere in possesso, dei seguenti titoli di studio:

a) Coordinatore:

1. titolo di studio corrispondente al diploma di laurea in una delle seguenti discipline: psicologia, sociologia, scienze dell'educazione, filosofia o lauree equipollenti in campo umanistico/pedagogico;
2. precedente esperienza documentata di durata almeno biennale come coordinatore nell'ambito di attività o iniziative di "progetto giovani" o similari;
3. conoscenza informatica di base;

b) Operatori:

1. laurea in scienze dell'educazione o diploma di educatore professionale;
2. oppure altro diploma di laurea con esperienza documentata di durata almeno biennale come operatore nell'ambito di attività o iniziative di aggregazione giovanile/politiche giovanili;

La ditta appaltatrice, inoltre, dovrà acquisire, per tutto il personale impiegato nel servizio, il certificato antipedofilia ai sensi della legge n.39/2014.

La ditta dovrà dimostrare il rispetto dei suddetti obblighi ed impiegare esclusivamente personale in possesso delle qualifiche e dei titoli di studio richiesti.

La ditta si impegna a comunicare, almeno 15 giorni prima dell'inizio delle attività, l'elenco nominativo del personale impiegato nel servizio, nonché di quello supplente, fornendo documentazione comprovante il possesso dei titoli di studio e delle certificazioni richieste.

ART. 7 – DOVERI DEL PERSONALE

Il personale impiegato dalla ditta appaltatrice dovrà assicurare piena collaborazione con il personale dipendente dell'ente, nonché mantenere un comportamento idoneo e conforme alla delicatezza ed alla complessità del ruolo, nel rispetto di quanto previsto dal D.P.R. n. 62 del 16 aprile 2003 "Codice di comportamento dei dipendenti pubblici".

Tutto il personale impiegato dovrà essere nella sede in cui si svolge il servizio in orario utile per garantire il regolare inizio ed effettuazione dei servizi affidati, nonché rispettare tutte le norme inerenti alla sicurezza previste dalla normativa vigente.

Il personale è tenuto al rispetto della normativa vigente sulla privacy ed in particolare del D.lgs. 196 del 30.06.2003 e successive modificazioni e integrazioni, mantenendo assoluto riserbo su informazioni personali e sanitarie apprese nell'espletamento del servizio.

ART. 8 – ATTIVITÀ DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

L'amministrazione comunale di Montebelluna, in qualità di ente capofila, attraverso il Responsabile dei Servizi Sociali ed i propri uffici competenti mantiene le proprie funzioni di indirizzo, programmazione e coordinamento delle attività del Progetto Area Montebellunese.

ART. 9 – RESPONSABILITÀ DELLA DITTA APPALTATRICE E GARANZIE

La gestione dei servizi oggetto del presente affidamento viene effettuata dalla ditta in proprio nome, per proprio conto ed a proprio rischio e pericolo in qualità di titolare dell'attività a tutti gli effetti di legge. La ditta si intende espressamente obbligata a tenere sollevata ed indenne l'Amministrazione comunale da qualsivoglia danno, diretto ed indiretto, causato ai propri dipendenti o a proprie attrezzature derivanti da comportamenti di terzi, nonché da danni di qualsiasi natura che possano derivare da fatto doloso o colposo, a persone o cose anche di terzi, dall'attività del proprio personale e dagli utenti, in relazione ai servizi oggetto dell'affidamento. L'Amministrazione rimane, pertanto, esonerata da ogni azione, giudiziale o stragiudiziale, da chiunque attivata.

La ditta risponde interamente per ogni difetto dei mezzi ed attrezzature impiegati, nell'espletamento dei servizi, nonché degli eventuali danni a persone o cose che dagli stessi possa derivare.

La ditta, oltre alle norme del presente capitolato, deve osservare e far osservare ai propri dipendenti tutte le disposizioni conseguenti a leggi, regolamenti e decreti in vigore o emanati nel periodo dell'affidamento, comprese le disposizioni regolamentari dell'Amministrazione, per quanto funzionali allo svolgimento del servizio.

La ditta deve consegnare al Servizio comunale competente, entro 15 giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione e comunque prima dell'inizio del servizio, copia della polizza RCT (Responsabilità Civile verso i Terzi – persone e cose) avente per oggetto espressamente il presente affidamento, con un massimale assicurato non inferiore a € 3.000.000,00 per danni alle persone e alle cose. Se la ditta affidataria è in possesso di polizza RCT generica (ossia non specifica per il presente affidamento), dovrà presentare al Comune un'appendice di polizza riportante espressamente l'affidamento in questione e il massimale assicurato dovrà essere per singolo sinistro senza alcuna limitazione.

Nella polizza dovrà essere specificato che il Comune di Montebelluna è considerato "soggetto terzo".

L'accertamento dei danni sarà effettuato dall'Amministrazione in contraddittorio con i rappresentanti della ditta appaltatrice.

ART. 10 – ONERI A CARICO DELLA DITTA APPALTATRICE

Si riassumono come segue le prestazioni oggetto del presente affidamento, poste a carico dell'aggiudicatario che vi

provvede con propria organizzazione, esclusiva responsabilità e rischio contrattuale:

- organizzazione del personale utilizzato, ivi comprese le sostituzioni per le assenze;
- acquisto/fornitura di materiale di consumo e attrezzatura specifica per la realizzazione delle attività oggetto di offerta;
- retribuzione degli operatori impiegati nel servizio, oneri previdenziali, sociali e coordinamento generale del servizio;
- oneri assicurativi;
- imposte e tasse comunque derivanti dall'assunzione del servizio.

È fatto obbligo alla ditta, al fine di garantire la sicurezza sui luoghi di lavoro, di attenersi strettamente a quanto previsto dalla normativa vigente (d.lgs. n. 81 del 09/04/2008 e s.m.i. in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori sul luogo di lavoro).

ART. 11 – PAGAMENTO DEL CORRISPETTIVO

Il pagamento del corrispettivo avverrà in base alle fatture che saranno emesse dalla ditta con cadenza trimestrale, previa attestazione di regolarità e conferma del servizio svolto da parte del Responsabile dei Servizi Sociali comunali.

Il pagamento del corrispettivo da parte del Comune per le prestazioni oggetto del contratto è subordinato all'acquisizione della dichiarazione di regolarità contributiva rilasciata dagli Enti competenti (D.U.R.C.).

La ditta appaltatrice assume tutti gli obblighi previsti all'art. 3 "tracciabilità dei flussi finanziari" della L. 136 del 13/08/2010 così come modificato dal D.L. 187 del 12/11/2010 conv. in L. 217/2010, fra cui quello di utilizzare per tutti i movimenti finanziari relativi al servizio in oggetto uno o più conti correnti bancari o postali accesi presso Banche o presso la società Poste Italiane, dedicati anche in via non esclusiva, e quello di utilizzare quale strumento di pagamento il bonifico bancario o postale o altro mezzo di pagamento idoneo a consentire la piena tracciabilità delle operazioni.

Il pagamento avverrà entro 30 giorni dalla data di ricevimento della fattura, fatto salvo che non vengano individuate irregolarità nel servizio svolto o nella fattura e si proceda alla contestazione. In quest'ultimo caso il termine suddetto si intende sospeso.

Eventuali ritardi nei pagamenti non esonerano in alcun modo la ditta dagli obblighi ed oneri ad essa derivanti dal presente capitolato.

La ditta appaltatrice non potrà pretendere interessi per l'eventuale ritardo del pagamento dovuto, qualora questo dipenda dall'espletamento di obblighi normativi necessari a renderlo esecutivo.

ART. 12 – CAUZIONE DEFINITIVA

La ditta appaltatrice, a tutela del regolare adempimento degli obblighi contrattuali, prima della stipula del relativo contratto, dovrà costituire una garanzia fideiussoria nella misura e secondo le modalità di cui all'*art.103 D.Lgs. 50/2016*.

La ditta appaltatrice ha l'obbligo di ricostituire la garanzia fideiussoria definitiva qualora essa, durante l'esecuzione del contratto, sia stata parzialmente o totalmente escussa dall'Amministrazione comunale.

ART. 13 – INADEMPIMENTI E PENALI

Data la tipologia dell'utenza alla quale si rivolge il servizio oggetto del presente capitolato necessita che il servizio stesso venga svolto con la massima cura e professionalità al fine di garantire l'elevata qualità del servizio. Per il presente contratto, oltre alle ipotesi di inadempimento che possono portare alla risoluzione del rapporto come previsto dal successivo art. 14 "*Recesso dell'Amministrazione - Risoluzione del contratto*", si devono aggiungere le seguenti fattispecie, peraltro non esaustive, che a seconda della gravità o importanza della violazione, comporteranno l'applicazione delle seguenti penali per ciascuna violazione effettuata:

- inosservanza delle indicazioni e/o delle decisioni del Responsabile del Servizio: € 250,00;
- comportamenti tenuti nei confronti degli utenti caratterizzati da imperizia e/o negligenza, mancanza di professionalità: € 500,00;
- comportamenti tenuti da operatori in palese violazione della privacy e del segreto professionale: € 500,00;
- utilizzo di personale privo dei titoli specifici richiesti: € 1.000,00;
- inosservanza di leggi, regolamenti inerenti il servizio oggetto di appalto e del presente capitolato: € 1.000,00.

In caso di recidiva per la medesima infrazione la penalità è raddoppiata.

Il Dirigente del Settore Servizi alla persona del Comune farà pervenire per iscritto, tramite raccomandata A.R. o P.E.C., alla ditta le proprie osservazioni e le contestazioni circa l'inadempienza rilevate. Entro sette giorni dal ricevimento della comunicazione di inadempienza la ditta produrrà le proprie giustificazioni, che saranno valutate dal Dirigente del Settore, il quale in ogni caso si riserva, a suo insindacabile giudizio, di applicare le penalità previste secondo quanto sopra esposto.

L'Amministrazione procederà al recupero della penale mediante detrazione sul corrispettivo dovuto per le prestazioni rese dalla ditta o, qualora questo sia insufficiente, sulla cauzione definitiva.

L'applicazione delle penali non impedisce la risoluzione contrattuale prevista nell'art. 14 *"Recesso dell'amministrazione - Risoluzione del contratto"*.

ART. 14 – RECESSO DELL'AMMINISTRAZIONE - RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

Il Comune ha facoltà di recedere/risolvere il contratto, in qualsiasi momento, con preavviso di tre mesi, per gravi motivi di interesse pubblico superiore, ed in particolare, qualora per difficoltà di bilancio il Comune non sia in grado di procedere ai necessari impegni di spesa e/o debba procedere a ridurre la spesa, senza che la ditta appaltatrice possa pretendere indennizzi o risarcimenti di sorta a qualsiasi titolo.

Il Committente, inoltre, potrà risolvere il contratto per reati accertati della ditta appaltatrice, ai sensi dell' art. 108 del D.lgs 50/2016.

Oltre a quanto genericamente previsto dall'art. 1453 del codice civile per i casi di inadempimento delle obbligazioni contrattuali, il Comune, ai sensi dell'art. 1456 del c.c., ha facoltà di risolvere anticipatamente il contratto, mediante comunicazione a mezzo raccomandata A.R. o P.E.C. nei seguenti casi:

1. messa in liquidazione o in altri casi di cessazione dell'attività della ditta;
2. frode, negligenza grave, contravvenzioni ai patti contrattuali o alle disposizioni di legge o di regolamento che interessano il presente affidamento di servizio;
3. mancata reintegrazione del deposito cauzionale;
4. subappalto;
5. cessione del contratto;
6. inadempienze gravi e reiterate, nel corso dell'affidamento che il Committente giudicherà non più sanzionabili tramite penali (vedasi art. 13 *"Inadempimenti e penali"*);
7. gravi e ripetute violazioni delle norme di sicurezza, delle norme di prevenzione degli infortuni;
8. per impiego di personale non idoneo a garantire la regolare esecuzione del servizio;
9. per il verificarsi di una delle condizioni di esclusione dalla contrattazione con le Pubbliche Amministrazioni, ai sensi dell'art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016;
10. gravi e ripetuti inadempimenti in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
11. qualora l'ammontare complessivo delle penali applicate superi il 10% dell'importo del contratto.

Il presente articolo sarà sottoscritto dalla ditta appaltatrice ai sensi e per gli effetti dell'Art. 1341 C.C. al momento della sottoscrizione del contratto.

Entro 15 giorni dal ricevimento della comunicazione di cui sopra, la ditta appaltatrice potrà addurre le proprie ragioni, che l'Amministrazione si riserva di valutare prima di procedere alla risoluzione del contratto. La risoluzione anticipata, comunque disposta, comporta l'applicazione delle penali previste ed il risarcimento dei danni. A tal fine il Comune si riva sul credito che fosse stato maturato dalla ditta, in prima istanza, e quindi sulla cauzione definitiva, salva ogni ulteriore altra azione nei confronti della ditta.

ART. 15 – DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO E DI SUBAPPALTO – CESSIONE DEI CREDITI

È fatto divieto alla ditta appaltatrice cedere o subappaltare il servizio assunto. È vietato cedere anche parzialmente il servizio, pena l'immediata risoluzione del contratto e la perdita della cauzione a titolo di risarcimento dei danni e delle spese causate all'Amministrazione e fatti salvi i maggiori danni accertati.

Ai sensi del d.lgs 50/2016 all'aggiudicatario iniziale succede, per causa di morte o per contratto, anche a seguito di ristrutturazioni societarie, comprese rilevazioni, fusioni, scissioni, acquisizione o insolvenza, un altro operatore economico che soddisfi i criteri di selezione qualitativa stabiliti inizialmente, purché ciò non implichi altre modifiche sostanziali al contratto e non sia finalizzato ad eludere l'applicazione del presente codice.

L'Amministrazione comunale esercita la facoltà di vietare il subappalto in quanto il servizio oggetto del presente capitolato rientra tra quelli di cui all'allegato IX del d. lgs. 50/2016 per i quali –ai sensi dell'art. 142 del predetto decreto– non vi è obbligo di rispettare l'art. 105 del medesimo decreto.

La cessione dei crediti è regolata dall'art. 106, comma 13 del d.lgs. 50/2016.

ART. 16 – RISERVATEZZA

La ditta è tenuta in solido con i propri dipendenti addetti, all'osservanza del segreto su ciò di cui verrà a conoscenza, per ragioni di servizio, nei locali in cui vengono eseguiti i servizi in relazione ad atti, documenti, fatti e notizie. Altresì, la ditta è tenuta in solido con i propri dipendenti addetti: a non disporre, divulgare, direttamente o indirettamente i dati presenti negli uffici, le notizie riguardanti le attività dell'Amministrazione e degli utenti del servizio e di qualsiasi altra persona fisica o giuridica delle quali venissero a conoscenza, anche incidentalmente, in occasione dell'esecuzione dei servizi oggetto del contratto. A questo proposito la ditta si impegna ad impartire precise disposizioni e direttive al proprio personale che, in virtù del contratto, abbia accesso ai locali.

L'impegno di riservatezza comporta il diritto di manleva da parte dell'Amministrazione per qualsivoglia azione promossa da terzi in forza della violazione del diritto di riservatezza.

ART. 17 – CONTROVERSIE

Tutte le vertenze che dovessero sorgere tra la ditta appaltatrice e l'Amministrazione, sia durante il periodo di esecuzione del contratto, sia al suo termine, qualunque sia la loro natura (tecnica, giuridica, amministrativa), e che non siano risolte entro 30 giorni dal loro verificarsi in via bonaria tra le parti, sono di esclusiva competenza del Foro di Treviso.

ART. 18 – DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA DEL LAVORO

È fatto obbligo alla ditta appaltatrice, al fine di garantire la sicurezza sui luoghi di lavoro, di attenersi strettamente a quanto previsto dalla normativa vigente (D.lgs. n. 81 del 09/04/2008 e s.m.i.) in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori sul luogo di lavoro. La ditta deve garantire l'adozione, nell'esecuzione del servizio, dei procedimenti e delle cautele necessarie per garantire l'incolumità e l'indennità delle persone addette ai lavori e dei terzi, provvedendo ad adeguata istruzione e addestramento del proprio personale.

La ditta deve fornire a tutto il proprio personale indumenti di lavoro e/o dispositivi di protezione individuale come prescritto dalle norme vigenti in materia di sicurezza sul lavoro.

La ditta produrrà al Comune copia del proprio Piano di Sicurezza prima dell'avvio del servizio.

Per quanto riguarda la valutazione dei rischi specifici del servizio oggetto del presente affidamento si rinvia a quanto specificato al precedente art. 10 "Oneri a carico della ditta appaltatrice".

ART. 19 – NORME DI RINVIO

Per quanto non espressamente previsto dal presente Capitolato speciale si fa riferimento a quanto previsto dal disciplinare di gara, alle norme vigenti in materia di contratti pubblici e alle disposizioni del codice civile

ART. 20 – DISPOSIZIONI FINALI E TRANSITORIE

L'Amministrazione comunale si riserva la facoltà di apportare varianti al contratto ai sensi dell'art. 106 del d. lgs.50/2016 per sopraggiunti fatti o per ovviare ad inconvenienti riscontrati durante l'espletamento del servizio o per apportare migliorie al servizio stesso.

ART. 21 – SPESE

Il contratto di appalto si intenderà validamente perfezionato nel momento in cui il documento di stipula firmato digitalmente viene caricato a Sistema ME.PA. (art. 52 delle Regole del Sistema di e_Procurement). Le eventuali spese relative alla stipulazione del contratto sono a carico della ditta appaltatrice.

Il Dirigente Settore
Servizi Generali di Staff e Servizi al Cittadino
Dott. Cescon Ivano